

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

9^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura e produzione agroalimentare)

11^o Resoconto stenografico

SEDUTA DI GIOVEDÌ 30 GENNAIO 1997

Presidenza del presidente SCIVOLETTO

INDICE

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(1863) *Classificazione delle carcasse bovine in applicazione di regolamenti comunitari*

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 2, 3, 4
BORRONI, <i>sottosegretario di Stato per le risorse agricole, alimentari e forestali</i>	3
GERMANÀ (<i>Forza Italia</i>)	3, 4
PETTINATO, (<i>Verdi-Ulivo</i>) <i>relatore alla Commissione</i>	2, 3
RECCIA (<i>AN</i>)	3

I lavori hanno inizio alle ore 15,45.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(1863) *Classificazione delle carcasse bovine in applicazione di regolamenti comunitari*

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 1863.

Riprendiamo la discussione, sospesa nella seduta del 23 gennaio scorso nella quale abbiamo ascoltato la relazione del collega Pettinato.

Comunico che sono pervenuti i pareri della 1ª e della 2ª Commissione. Do lettura del parere della 1ª Commissione:

«La Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere contrario, rilevando che l'articolo 1, comma 1, ha un contenuto pleonastico, in quanto i regolamenti comunitari sono direttamente applicabili nell'ordinamento interno. In ordine all'articolo 3, le sanzioni ivi previste non si riferiscono all'inosservanza del regolamento comunitario, ma alle norme contenute nel disegno di legge, mentre il sistema sanzionatorio corretto dovrebbe riferirsi direttamente alle disposizioni comunitarie. D'altra parte, non sono previste sanzioni per l'inosservanza del regolamento da emanare ai sensi dell'articolo 2, ciò che invece sarebbe quanto mai opportuno».

Do ora lettura del parere della 2ª Commissione:

«La Commissione giustizia, esaminato il disegno di legge in titolo, per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole».

Invito il relatore e il rappresentante del Governo ad esprimere le proprie valutazioni in ordine al parere contrario della 1ª Commissione.

PETTINATO, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, il parere della 1ª Commissione pone certamente un problema interessante ed essenzialmente fondato. Tuttavia, senza voler entrare in questioni di diritto, che peraltro non apparterrebbero alla competenza di questa Commissione, vorrei osservare che il regolamento n. 1186/90 del Consiglio è a sua volta collegato al regolamento 344/91 della Commissione il quale all'articolo 3 prevede che «gli Stati membri dispongono affinché la classificazione venga effettuata da tecnici qualificati in possesso di apposita licenza». Inoltre al paragrafo 3 dello stesso articolo si prevede che «gli Stati membri comunicano alla Commissione le disposizioni adottate per l'applicazione dell'articolo 3 del regolamento (CEE) n. 1186/90 e per la repressione delle infrazioni (...)».

Vi è dunque nello stesso regolamento cui fa riferimento il disegno di legge in esame la previsione di atti che devono essere adottati dagli Stati membri sia con riferimento ai metodi e ai soggetti abilitati ad effettuare la classificazione, sia con riferimento alle sanzioni di eventuali infrazioni.

Ora, è vero che in termini formali l'articolo 3 del disegno di legge n. 1863 prevede l'applicazione di sanzioni per la violazione di norme contenute nel disegno di legge stesso e non nel regolamento, ma il fatto è che le norme comunitarie e quelle introdotte dal provvedimento in esame coincidono. Ritengo pertanto che si possa regolarmente procedere all'approvazione del disegno di legge n. 1863, eventualmente segnalando al Governo il parere della 1ª Commissione affinché nella predisposizione di atti successivi si regoli di conseguenza. Ovviamente mi riferisco al merito e non a comportamenti di tipo procedurale o rituale.

BORRONI, *sottosegretario di Stato per le risorse agricole, alimentari e forestali*. Annuncio la presentazione di un emendamento che tenga conto delle osservazioni sul testo del disegno di legge n. 1863 contenute nel parere della 1ª Commissione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

RECCIA. Signor Presidente, ritengo che di fronte al parere della 1ª Commissione si debba adottare una doverosa cautela nell'affrontare l'esame del disegno di legge n. 1863. Tenuto conto che l'emendamento preannunciato dal sottosegretario Borroni sarà elaborato dall'Esecutivo che ha presentato la formulazione censurata dalla 1ª Commissione, sarebbe più opportuno procedere in sede referente in modo da trovare noi stessi le modalità più idonee per conseguire l'obiettivo che si era prefisso il Governo.

PRESIDENTE. Senatore Reccia, il trasferimento dalla sede deliberante alla sede referente è espressamente disciplinato dal comma 2 dell'articolo 35 del nostro Regolamento, ove si prevede che il disegno di legge è rimesso all'Assemblea se il Governo o un decimo dei componenti del Senato o un quinto dei componenti della Commissione richiedono al Presidente del Senato o, a discussione già iniziata, al Presidente della Commissione che il disegno di legge stesso sia discusso e votato dall'Assemblea oppure che sia sottoposto alla sua approvazione finale con sole dichiarazioni di voto. Pertanto se i Gruppi intendono trasferire il provvedimento al nostro esame in sede referente devono fare ricorso alle procedure previste dal Regolamento.

Tuttavia non ne capisco la motivazione, dato che si tratta di un provvedimento che reca disposizioni di semplice adeguamento ed integrazione della normativa comunitaria. Se il Governo presenterà un emendamento che accoglie in sostanza le obiezioni della 1ª Commissione, noi potremo assicurare l'*iter* del disegno di legge in sede deliberante. Propongo quindi di acquisire preliminarmente la proposta di modifica preannunciata dal sottosegretario Borroni.

GERMANÀ. Ritengo che la sede deliberante sia senz'altro la più adeguata e non solo per questo provvedimento, vista la scarsa attenzio-

ne e la scarsa presenza che si registrano in Aula, dove spesso si va quasi solo per votare e l'attenzione è minima, mentre in Commissione si lavora in modo molto più serio, probabilmente perchè si conoscono a fondo i problemi.

La scorsa settimana ho avuto modo di contattare alcuni veterinari e quando abbiamo parlato di adeguamento alla normativa comunitaria li ho trovati molto impreparati; sarebbe quindi opportuno discutere su cosa fare per il futuro: è vero che abbiamo l'obbligo di adeguare le nostre norme a quelle comunitarie per molti settori, ma forse è anche vero che siamo ancora impreparati.

Pertanto, pur convenendo sull'opportunità di proseguire la discussione in sede deliberante, che ritengo la più opportuna, osservo che sarebbe meglio prevedere qualche giorno di riflessione in più per approfondire questo argomento.

PRESIDENTE. Alla luce delle osservazioni emerse, ritengo opportuno mantenere aperta la discussione generale sul disegno di legge.

Pertanto, se non si fanno osservazioni, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 16.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DoTT. LUIGI CIAURRO